

Sabato 19 e Domenica 20 Luglio 2025
Corno Cieco o Blinnenhorn – 3374 m
dalla diga di Morasco (val Formazza)
ESCURSIONISMO



Il Blinnenhorn o Corno cieco (Blinnenhorn dialetto vallesano) è la cima più elevata della Valle Formazza con i suoi 3374 m inferiore solamente al Monte Leone 3553 m, Breithorn 3438 m nel gruppo delle Lepontine.

Malgrado la sua considerevole quota, in condizioni ideali sia meteo che di assenza neve/ghiaccio, si sale agevolmente su buona traccia, tanto da renderlo abordabile a buona parte degli escursionisti dotati di buon allenamento.

Avvicinamento

Percorrere interamente la Valle Formazza fino alla frazione di Riale, poco più avanti ai piedi della diga di Morasco, ampia possibilità di parcheggio. (1743 m).

Salire a piedi fino alla diga e costeggiare la sponda nord, fino alla fine della strada sterrata.

Descrizione

Dal parcheggio ai piedi della diga, si segue o la stradina asfaltata di destra o i sentieri scorciatoia sino a portarsi sul bordo della Diga di Morasco, per poi costeggiarla interamente sul bordo destro (sponda nord), fino alla fine della strada sterrata nei pressi di un alpeggio e della partenza della funivia privata dell'Enel.

Imboccare il sentiero in direzione nord/ovest che risale il costone di rada vegetazione, sino ad un bivio: qui si continua a sinistra per il Rifugio Claudio e Bruno e Diga del Sabbione.

Il sentiero di recente costruzione si infila ripidamente in un canalone di cespugli e rocce, sino a sbucare in una piccola valletta sospesa. Si scende successivamente di pochi metri e quindi si raggiunge il ruscello. Qui si può scegliere se proseguire lungo il sentiero segnalato a sinistra per il rifugio Città di Somma - Mores, oppure proseguire sul fondo del vallone seguendo tracce e ometti, per poi risalire il pendio erboso sotto lo sbarramento della diga del Sabbione (questa variante è un po' più diretta).

Arrivando dal sentiero del rifugio si scende di 50 m attraversando poi il coronamento della Diga del Sabbione per passare sulla sponda occidentale.

Da qui il bel sentiero prima con percorso pianeggiante, poi con salita più sostenuta per prati, punta al Rifugio Claudio e Bruno (2710 m).

Dal Rifugio Claudio e Bruno proseguire la salita in direzione nord, imboccando la traccia di dx che conduce al rifugio 3A (2960 m).

Dal rifugio si scende alla diramazione del sentiero sopra il rifugio Claudio e Bruno perdendo circa 200 di quota. Si guadagna poi quota su sfasciumi/ghiaioni misti a roccette. Non ci sono segnavia, ma sono d'aiuto alcuni ometti, fino allo scollinamento sul ghiacciaio del Gries a sx della Gran sella del Gries, dove finalmente in lontananza si vede la meta. Questo svela il significato del suo nome Corno Cieco.



Da alcuni anni la via di salita non tocca più il ghiacciaio a causa del suo regresso per cui non necessita di attrezzatura se non ad inizio stagione. A questo punto volgere a sx e mantenere la cresta che scende dalla cima in direzione nord/ovest. La traccia è sempre ben visibile fino agli ultimi ripidi metri che portano alla vetta. Si sale infine su detriti fino a guadagnare la vetta. (3374 m).

Attenzione: Variazione rispetto a quanto riportato sulla locandina delle gite:

Il pernottamento avverrà al rifugio 3A (Anna, Attilio ed Alessandro), in quanto il Claudio Bruno non ha disponibilità. La salita del primo giorno richiede un dislivello di circa 1200 m. Il secondo giorno il dislivello rimane invariato perché in partenza perderemo circa 200 m prima di salire in vetta.

Il rifugio 3A ha messo a disposizione 25 posti letto.

- Quota partenza: 1743 m
- Quota rifugio: 2960 m
- Quota cima: 3374 m
- Dislivello primo giorno: 1200 m circa
- Dislivello secondo giorno: 670 m circa
- Esposizione: Varie
- Difficoltà: EE
- Costo della mezza pensione: 60 Euro

Ritrovo nei pressi della rotonda di Bussoleno sulla SS24, bivio per castello Borello, alle 8:30. Pranzo al sacco.

Per prenotazioni e informazioni rivolgersi a **Silvio Girard**, telefono 320 2264916 (anche whatsapp)

Costo per i non soci CAI: 15 Euro di assicurazione.